

■ Dal consiglio comunale una mozione votata all'unanimità. In difesa si schiera anche il sindacato Sap Polizia stradale, il territorio lotta per salvare il distaccamento

Sebbene le ultime notizie sul distaccamento della Polizia stradale di Lugo non lascino molti margini di speranza, dal territorio arriva forte l'invito a salvaguardare il presidio di Lugo. Come è noto, il distaccamento lughese collocato a palazzo Ceccoli Locatelli è tra gli 11 che il Ministero dell'Interno vuole sopprimere. Il tema era stato discusso tra i vertici della Polizia e i sindacati di categoria lo scorso 11 febbraio, in cui l'amministrazione centrale ha ribadito la sua posizione. Due giorni dopo, giovedì 13, il consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità una mozione per il mantenimento e il potenziamento del distaccamento di Polizia stradale a Lugo. Il documento, che esprime anche solidarietà e vicinanza al personale del presidio e alle associazioni sindacali di Polizia, impegna il sindaco e la giunta di Lugo, insieme al presidente e la giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a promuovere presso la Regione Emilia-Romagna, azioni concrete a questo scopo, impegnando a loro volta il presidente e la giunta regionale ad agire nei confronti del Governo nazionale, per la tutela della sicurezza stradale e pubblica del territorio lughese e della Bassa Romagna. «Il consiglio comunale ha dimostrato che tutte le forze politiche si possono unire quando si pensa al bene del nostro territorio - dichiara il sindaco di Lugo Davide Ranalli -. Il distaccamento della Polizia stradale rappresenta non solo per Lugo, ma per tutta la Bassa Romagna un servizio rilevante che permette di garantire ai nostri cittadini una maggiore sicurezza». L'attenzione sul distaccamento della stradale di Lugo è stata portata anche alla Camera dal deputato di Italia Viva Marco di Maio attraverso

un'interrogazione in cui si chiede dal ministro dell'Interno cosa intende «porre in essere per mantenere il presidio di polizia stradale oggi esistente a Lugo per la tutela della sicurezza stradale e pubblica del territorio lughese e della Bassa Romagna».

Anche la segreteria provinciale del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)** è intervenuta sulla vicenda, manifestando la propria contrarietà alla riorganizzazione e ricordando quanto accadde in passato a Faenza. «Ricordiamo che poco più di 20 anni fa un analogo piano di riorganizzazione nazionale aveva previsto la chiusura della Polizia stradale di Faenza. L'impegno assunto allora dall'amministrazione comunale Manfreda, che lottò a fianco **del Sap** per difendere il presidio cittadino della stradale, si concluse con successo: dal 2008 il distaccamento di Faenza, mantenuto operativo, è stato accorpato al commissariato in un'unica nuova sede. Oggi - continua dalla segreteria -, qualora ve ne fosse la necessità, auspichiamo la stessa fermezza e partecipazione da parte di tutti i soggetti interessati dal progetto di razionalizzazione, al fine di conseguire il mantenimento dei presidi della Polizia stradale, in particolare a Lugo».

